

PAVIA, ALLARME DEL S. MATTEO

Truffatori chiedono soldi per bimbi con la leucemia

Truffatori a Pavia chiedono soldi per strada a chi esce dal policlinico in nome dei bimbi malati di leucemia ricoverati al San Matteo. Ma questi soldi, al reparto di Oncoematologia pediatrica o, in generale all'ospedale, non sono mai arrivati né arriveranno mai. «Noi non andiamo in giro a chiedere soldi - avverte il direttore generale Carlo Nicora - denunciate alle forze dell'ordine e segnalatecelo». / PAG.16

Già tre segnalazioni all'ufficio relazioni con il pubblico del policlinico Usano stratagemmi diversi, aggirati alcuni pazienti e i loro parenti

Chiedono soldi per cure ai bimbi leucemici ricoverati al San Matteo «Sono solo truffatori»

Anna Ghezzi

Chiedono soldi per strada a chi esce dall'ospedale, e lo fanno in nome dei bimbi malati di leucemia ricoverati al policlinico San Matteo. Ma questi soldi, al reparto di oncoematologia pediatrica o, in generale al policlinico, non sono mai arrivati né arriveranno mai. «Noi non andiamo in giro a chiedere soldi - avverte il direttore generale Carlo Nicora -, denunciate alle forze dell'ordine e segnalatecelo».

BAMBINI «GUERRIERI»

Le presunte truffe sono state riportate da alcuni pazienti e familiari di malati ricoverati al San Matteo. In tre settimane, infatti, all'ufficio relazio-

ni con il pubblico del policlinico San Matteo sono arrivate tre telefonate molto simili. La prima di un signore che, uscito dall'ospedale, ha trovato in via Campeggi un uomo distinto con in mano un bollettino con la dicitura "Bambini guerrieri leucemici San Matteo - Aiuta gli altri per star bene tu" che chiedeva soldi per il reparto di oncoematologia pediatrica. L'uomo, secondo quanto ha riportato all'Ufficio relazioni con il pubblico avrebbe dato una piccola offerta, circa 10 euro. Poi ha chiamato il policlinico per capire se e come i soldi fossero arrivati a destinazione e a che cosa servissero. Un'altra signora invece ha riferito di avere versato un migliaio di euro su quel conto, sempre

per progetti di ricerca e aiutare i bambini malati. Infine un terzo uomo ha chiamato per avvertire che, nei giorni scorsi, nel parcheggio di via Campeggi erano presenti due ragazze che chiedevano offerte per l'ospedale e che una signora aveva tirato fuori dal portafogli una banconota 50 euro e gliel'aveva consegnata. Le due donne, apostrofate da un passante che ha chiamato i carabinieri, hanno preferito scappare prima dell'arrivo dei militari.

I PRECEDENTI



Peso: 1-5%, 16-25%

Gli anni scorsi diversi «truffatori» erano stati identificati e segnalati alla magistratura. Ma le prove raccolte erano risultate insufficienti e l'inchiesta era stata archiviata sul nascere. I truffatori sistemavano un banchetto a cavallo tra l'ingresso del San Matteo e via Campeggi con di fogli e depliant. I due appartenenti ad una presunta associazio-

ne senza fine di lucro con tanto di cartellino raccoglievano denaro e firme a favore dei più deboli. Una volta per i bambini malati, un'altra volta per combattere il cancro, altre volte ancora per gli anziani in difficoltà. Le richieste di denaro avvenivano spesso con modi bruschi soprattutto nei confronti dei passanti (molti erano di fretta, anda-

vano a trovare parenti o amici malati) che non si fermavano. Le discussioni, sotto gli occhi delle guardie del passo carraio, erano all'ordine del giorno. —



Peso:1-5%,16-25%